



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE 2 NORD

Viale R. Zanella, 7 - 41049 Sassuolo (Mo)

Tel. 0536 880531 - Fax 0536 880540

Sito web: www.ic2sassuolonord.edu.it

E-mail: moic829008@istruzione.it

Pec: moic829008@pec.istruzione.it



INFORMATIVA SULLA SICUREZZA AI LAVORATORI

Gent. Le lavoratore,
con la presente forniamo una serie di informazioni relative a:

- **Che cosa è il D.L. 81/2008**
- **Ruoli all'interno della scuola**
- **Emergenze**
- **Gestione dei rifiuti**
- **Comportamento ed igiene nella scuola**
- **Primo soccorso**
- **Obblighi dei lavoratori**
- **Informazioni per il personale ATA**
- **Incendio**
- **Norme di carattere generale per la prevenzione**
- **Evacuazione**

CHE COSA È IL “DECRETO LEGISLATIVO 81/2008”

E' il “compendio” (viene chiamato Testo Unico) delle norme che prescrivono misure per la tutela della salute e per la sicurezza dei lavoratori durante il lavoro, in tutti i settori di attività privati e pubblici, comprese le scuole.

RUOLO DEL PERSONALE SCOLASTICO E DEGLI STUDENTI EQUIPARATI

Il personale scolastico è costituito da lavoratori dipendenti; il lavoratore è la persona che presta la propria attività alle dipendenze di un datore di lavoro con o senza retribuzione; al lavoratore sono equiparati gli allievi degli istituti di istruzione in cui si faccia uso di laboratori, attrezzature di lavoro ed apparecchiature con videoterminali, limitatamente ai periodi in cui l'allievo sia effettivamente applicato alle attrezzature in questione (art. 2 del decreto 81/2008).

- Figure presenti all'interno dell'ambiente di lavoro scolastico

L'Istituto Comprensivo Sassuolo 2°Nord ha definito le seguenti figure dando applicazione agli obblighi contenuti nel D.lgs.81/08

Preposto

Persona che, in ragione delle competenze professionali e di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico, attua le direttive del Datore di Lavoro, organizzando l'attività lavorativa e vigilando su di essa.

Il personale docente ed il personale ATA sono preposti nei confronti degli studenti.

Il preposto deve provvedere alla formazione ed addestramento degli studenti relativamente all'attività ed al settore nel quale svolge la propria funzione. Nell'istituto sono:

- **doc. Marcella Reginato**
- **doc. Milone Dario**

Il Datore di Lavoro (D.L.)

Il D. L. è il titolare del rapporto di lavoro con i lavoratori, è responsabile della organizzazione ed ha il potere di gestione di essa; assicura che ciascun lavoratore riceva una informazione ed una formazione sufficiente ed adeguata in materia di sicurezza e di tutela della salute con particolare riferimento al proprio posto di lavoro e alle proprie mansioni.

Nell'istituto è il Dirigente Scolastico, **Dott.ssa Maria Luisa D'Onofrio**

Elabora il Documento di Valutazione dei Rischi, designa il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (se ne possiede i titoli può assumere in proprio l'incarico), ed il Medico Competente quando necessario; definisce il programma delle misure opportune per garantire il miglioramento nel tempo del sistema di sicurezza.

Addetto al Servizio Prevenzione e Protezione (A.S.P.P.)

Fa parte del Servizio di Prevenzione e Protezione e collabora con questo. Deve possedere la formazione di cui al D.Leg.vo 195/03. Nell'istituto sono :

- **doc. Federica Barozzi**
- **doc. Rosa Pisaturo**
- **doc. Liana Martinelli**
- **doc. Maria Grazia Mussini**

Il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione (R.S.P.P.)

Il R.S.P.P. è il Consulente del Datore di Lavoro in materia di sicurezza, prevenzione degli incidenti e tutela della salute. Deve possedere la formazione di cui al D.Leg.vo 195/03. Coordina il Servizio di Prevenzione e Protezione. Nell'istituto è il **Dott. Fausto Costi** .

Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (R.L.S.)

Persona eletta o designata per rappresentare i lavoratori per quanto concerne gli aspetti della tutela della salute.

Il R.L.S. deve ricevere una formazione specifica adeguata in materia di sicurezza (Corso di Formazione di almeno 32 ore, con programma definito in G.U.) per poter svolgere al meglio il proprio compito; è tutelato dalla normativa come rappresentante sindacale. Può intervenire in tutte le attività inerenti la tutela della salute dei lavoratori. Nella scuola è la collaboratrice scolastica **Sig.ra Tarcisia Di Raimondo**.

Medico competente (MC):

è un medico del lavoro che collabora, con il datore di lavoro ai fini della valutazione dei rischi ed da cui è nominato per effettuare la sorveglianza sanitaria in tutti i casi previsti (Es: videoterminalisti, gestanti, neoassunti in relazione ad idoneità o cambio mansioni). Nell'istituto è la **dott.ssa Giorgia Monduzzi**

- Definizioni parole chiave in ambito sicurezza sul lavoro

Valutazione dei Rischi

E' la valutazione globale e documentata di tutti i rischi per la salute e sicurezza di tutti i lavoratori e degli studenti presenti nella scuola; è finalizzata ad attuare misure di prevenzione e protezione.

Pericolo

Proprietà di un determinato fattore avente il potenziale di causare danni.

Rischio

Probabilità di raggiungere il livello potenziale di danno nelle condizioni di impiego o di esposizione.

EMERGENZE

Ogni evento che si caratterizzi come una situazione di emergenza, sia esso dovuto a cause naturali o determinato da attività umane, richiede da parte della comunità interessata una adeguata risposta al fine di ridurre le conseguenze.

Questo si ottiene attraverso l'elaborazione di un piano di evacuazione. L'evacuazione di un edificio scolastico, al verificarsi di una situazione di emergenza, per la particolare tipologia di popolazione presente, richiede un notevole impegno organizzativo ed operativo da parte del responsabile.

Lo stato di ansia, la paura, suscitati da una minaccia improvvisa di pericolo, perché non si trasformino in panico, richiedono una pronta reazione, una risposta preparata e non improvvisata da parte di tutti gli operatori coinvolti nel piano di evacuazione; per questo motivo, nelle scuole si predispongono apposite procedure e si effettuano due prove di evacuazione per anno scolastico.

PIANO DI EMERGENZA

Costituisce il documento operativo che, evidenziando determinate situazioni di calamità e comunque incidentali di apprezzabile portata che possono verificarsi nell'ambito della scuola, individua le predisposizioni organizzative da porre in atto, indica le azioni da compiere ed assegna i compiti al personale formato in precedenza.

Deve consentire l'evacuazione ordinata e tempestiva di chiunque sia presente nel momento dell'emergenza nell'edificio scolastico.

La tipologia degli eventi ipotizzabili, che possono dar luogo ad una immediata evacuazione dell'edificio è da ritenersi:

1. **Incumbente:** per quanto attiene al fattore sismico (terremoti). Non è un mistero, infatti che buona parte del suolo italiano sia stata dichiarata “ *zona a rischio*”.
2. **Incidentale** come nel caso di:
 - **Incendi** che possono svilupparsi nel magazzino, nel quadro elettrico, nel resto dei locali etc.;
 - **Crolli** a seguito di cedimenti accidentali di strutture;
 - **Allagamenti** per rottura di impianti idrici ,
 - **Ogni altra causa** che imponga l'adozione di misure di emergenza .

DIRAMAZIONE DELL'ALLARME

Il segnale di evacuazione sarà diffuso in tutto l'edificio. L'ordine di evacuazione è dato dal Coordinatore delle emergenze.

All'ordine di evacuazione i locali vanno abbandonati con immediatezza, senza provocare panico o disordine secondo le istruzioni date lasciando sul posto l'equipaggiamento individuale; Dall'**interno** dei locali alle **uscite di sicurezza**: i singoli percorsi, accuratamente predisposti, sono ben visualizzati sui muri dei corridoi con segnali di colore verde.

RISCHIO CHIMICO – GESTIONE RIFIUTI

Le sostanze ed i preparati chimici possono essere pericolosi e non pericolosi, il Ministero della Salute stabilisce la classificazione di pericolo.

Sostanze e preparati classificati pericolosi sono: facilmente infiammabili, irritanti, esplosivi, corrosivi, nocivi o tossici.

Ogni responsabile dell'immissione sul mercato di prodotti classificati pericolosi, ha il dovere di fornire la “scheda di sicurezza” come previsto dalla normativa vigente.

La gestione di tutti i rifiuti speciali e pericolosi deve essere fatta da ditte specializzate per lo smaltimento, così come stabilito da apposite norme.

PROTEZIONE DA AGENTI CANCEROGENI

Obblighi del datore di lavoro: Il datore di lavoro evita o riduce l'utilizzazione di un agente cancerogeno sul luogo di lavoro in particolare sostituendolo, sempre che ciò è tecnicamente possibile, con una sostanza o un preparato o un procedimento che nelle condizioni in cui viene utilizzato non è oppure è meno nocivo alla salute ed eventualmente alla sicurezza dei lavoratori.

COMPORAMENTI E REGOLE DI IGIENE NELLA SCUOLA

Ogni lavoratore deve osservare le istruzioni e disposizioni impartite dal Datore di Lavoro al fine di evitare pericoli all'interno dei locali.

In particolare deve osservare le seguenti norme:

1. Divieto di fumare in tutti i locali;
2. Rispetto delle strutture e delle apparecchiature;
3. Non danneggiare i servizi igienici e lasciarli sempre puliti
4. Leggere le norme di sicurezza affisse.
5. Utilizzare correttamente i macchinari, le apparecchiature, le sostanze ed i preparati pericolosi
6. Divieto di rimuovere o modificare senza autorizzazione i dispositivi di sicurezza o di segnalazione
7. Segnalare immediatamente al D.L. condizioni di pericolo di cui si viene a conoscenza (prese di corrente malfunzionanti, fili scoperti, perdite di acqua), ecc.

PRIMO SOCCORSO

In caso di malore o trauma da incidente la scuola informerà immediatamente sia il pronto intervento attraverso la chiamata telefonica al numero 118, sia la famiglia dell'infortunato, secondo la procedura portata a conoscenza di tutto il personale.

Devono anche essere posizionate, in numero adeguato, cassette di medicazione; il loro contenuto è definito per Legge.

OBBLIGHI DEI LAVORATORI

- Ciascun lavoratore deve prendersi cura della propria sicurezza e della propria salute e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro, su cui possono ricadere gli effetti delle sue azioni o omissioni, conformemente alla sua formazione ed alle istruzioni e ai mezzi forniti dal datore di lavoro.
- osserva le disposizioni e le istruzioni impartite dal datore di lavoro, dai dirigenti e dai preposti, ai fini della protezione collettiva e individuale;
- utilizza correttamente i macchinari, le apparecchiature, gli utensili, le sostanze e i preparati pericolosi, i mezzi di trasporto e le altre attrezzature di lavoro, nonché i dispositivi di sicurezza;
- utilizza in modo appropriato i dispositivi di protezione messi a disposizione;
- segnala immediatamente al datore di lavoro, al dirigente o al preposto le deficienze dei mezzi e dispositivi, nonché le altre eventuali condizioni di pericolo di cui viene a conoscenza, adoperandosi direttamente, in caso di urgenza, nell'ambito della sua competenza e possibilità, per eliminare o ridurre tali deficienze o pericoli, dandone notizia al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza;

- non rimuove o modifica senza autorizzazione i dispositivi di sicurezza o di segnalazione o di controllo;
- non compie di propria iniziativa operazioni o manovre che non sono di sua competenza ovvero che possono compromettere la sicurezza propria o di altri lavoratori;
- si sottopone ai controlli sanitari previsti; contribuisce, insieme al datore di lavoro, ai dirigenti e ai preposti, all'adempimento di tutti gli obblighi imposti dall'autorità competente o comunque necessari per la tutela la sicurezza e la salute dei lavoratori durante il lavoro.

INFORMAZIONE PER IL PERSONALE NON DOCENTE

1. Uso dei videotermini: la sistemazione dello schermo dovrà essere attuata fino ad ottenere posizione confortevole e buona visibilità dello stesso, senza riflessi. L'operatore regolerà pure il contrasto e la luminosità dello schermo; la tastiera si dovrà collocare nella posizione ritenuta più comoda. Vanno evitati sui piani di lavoro ripiani di cristallo o metallici, che possono riflettere la luce. I cavi di collegamento devono essere sistemati in modo da non rappresentare un pericolo per gli spostamenti dell'operatore. La sedia dovrebbe essere di tipo regolabile, per permettere posizioni "personalizzate". Normalmente, in comuni ambienti di lavoro, ogni 120 minuti di lavoro al VDT si sostituisce tale lavoro con altro per 15 minuti.
2. Nei laboratori: il Datore di Lavoro, consultato il RLS, provvede ad emanare specifiche procedure di comportamento, a tutela della salute del personale addetto e provvede alla distribuzione di idonei DPI. All'interno della scuola, nell'esecuzione delle attività previste dal mansionario di categoria e dal CCNL, devono essere utilizzate solo attrezzature elettriche a norma (marchio CE, IMQ, CEI); nell'uso di scale (solo se a norma), si dovrà prevedere la presenza contemporanea di due unità.
3. I prodotti di pulizia: dovranno essere acquistati valutando la loro potenziale pericolosità per gli utilizzatori; devono essere preferiti prodotti non classificati pericolosi per la salute umana ove in commercio, e comunque il personale deve essere formato ed informato sull'uso specifico.
4. I prodotti chimici: contenenti sostanze o preparati classificati pericolosi, sono identificati da una etichetta contenente un simbolo di pericolo (vedere l'allegato), frasi di rischio R (indicanti i pericoli principali), frasi di prudenza S (suggerimenti a tutela) e la Scheda di Sicurezza. Devono essere distribuiti idonei DPI in funzione delle sostanze /preparati utilizzati. Per il conferimento di rifiuti speciali e pericolosi, il D.L. stabilirà apposite procedure di lavoro. Il personale che utilizza abiti da lavoro, ha diritto ad uno spogliatoio e, se sussistono presupposti di tutela dell'igiene, anche ad una doccia. Gli studenti hanno l'obbligo di utilizzare le docce dopo le lezioni di educazione fisica.

INCENDIO

Il fuoco è la risultante di una reazione chimica (combustione) tra una sostanza capace di bruciare (combustibile) ed una che permette a questa di bruciare (comburente). Perché ci sia una reazione di combustione, occorre la presenza di combustibile, comburente ed energia di innesco (triangolo del fuoco). Il risultato della reazione è lo sviluppo di prodotti di reazione, più o meno pericolosi in funzione del combustibile, e lo sviluppo di energia sotto forma di calore.

Nella scuola sono presenti unità di personale formato per la lotta antincendio; in caso non si riesca a spegnere un principio di incendio, si avvia la procedura di emergenza prevista.

NORME DI CARATTERE GENERALE PER LA PREVENZIONE

- Non fumare all'interno dell'edificio scolastico;
- Mantenere ordinato il posto di lavoro nelle aule, nei laboratori;
- Mantenere sgombri gli spazi tra i banchi nelle aule, nei laboratori ed i corridoi;
- Mantenere sgombre le vie di fuga, le uscite di sicurezza;
- Non danneggiare estintori, quadri elettrici ed idranti;
- Prendere familiarità con le vie di fuga, le uscite di sicurezza e le posizioni degli estintori;
- Evitare di toccare attrezzature delle quali non è stato spiegato il funzionamento;
- Evitare l'uso improprio di spine multiple e "ciabatte", se non correttamente dimensionate e posizionate;
- Avvisare il personale scolastico in caso di situazioni di pericolo;
- Seguire sempre le istruzioni ricevute nell'utilizzazione di apparecchiature elettriche;
- Osservare le indicazioni del personale docente e non docente all'interno dei laboratori.

IN CASO DI EVACUAZIONE A SEGUITO DI ALLARME

- Seguire le istruzioni specifiche ricevute (per categoria di appartenenza) e le indicazioni del personale addetto;
- Evitare di utilizzare ascensori od elevatori;
- Non percorrere le vie di fuga con verso opposto a quello di esodo;
- Rimanere nei punti di raccolta fino al segnale di fine emergenza.

Ogni lavoratore per una maggiore informazione sulle norme citate, può consultare il Decreto Legislativo n.81 del 2008 ed il Decreto 106 del 2009.

Il datore di lavoro

**LA DIRIGENTE SCOLASTICA
(Dott.ssa MARIA LUISA D'ONOFRIO)**

**"Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3,
comma 2 del D.lgs n. 39/1993"**